



CITTÀ DI AGROPOLI

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

copia

N° 70 del 27.10.2017

OGGETTO : REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART.24 D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N.175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N.100. RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONE POSSEDUTE. INDIVIDUAZIONE PARTECIPAZIONE DA ALIENARE. DETERMINAZIONI PER ALIENAZIONE.

L'anno duemiladiciassette il giorno VENTISETTE del mese di OTTOBRE alle ore 18,10 nel Palazzo Municipale. Convocato per determinazione del Presidente con appositi avvisi, notificati per iscritto in tempo utile a mezzo del messo con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge in seduta ordinaria di prima convocazione, si è riunito il Consiglio comunale:

Sindaco: dott. Adamo Coppola

Consiglieri:

- | | |
|-----------------------------|--------------------------------|
| 1) Cianciola Emidio | 09) Cammarota Giuseppe |
| 2) Di Biasi Franco | 10) La Porta Massimo |
| 3) Pizza Monica | 11) Di Nardo Eleodoro |
| 4) D'Arienzo Maria Giovanna | 12) Buonora Maristella |
| 5) Di Filippo Giuseppe | 13) Framondino Luigi |
| 6) Crispino Francesco | 14) Comite Nicola |
| 7) Russo Gennaro | 15) Abate Agostino |
| 8) Marciano Pietro Paolo | 16) Caccamo Consolato Natalino |

Risultano assenti: MARCIANO -CIANCIOLA.

Presiede la riunione il Presidente del Consiglio comunale Massimo La Porta.

Partecipa il Segretario generale dott. Francesco Minardi.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori: Santosuosso Gerardo, Eugenio Benevento, Roberto Antonio Mutalipassi, Rosa Lampasona.

.....in prosieguo di seduta

CITTA' DI AGROPOLI
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 - Ricognizione partecipazione possedute - Individuazione partecipazione da alienare - Determinazioni per alienazione

IL SINDACO

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

CONSIDERATO quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (di seguito indicato con "Decreto correttivo");

VISTO che ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

ATTESO che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni

aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016”;

- ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, “in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato”;

RILEVATO che per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., il Comune deve provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute, individuando quelle che devono essere alienate;

TENUTO CONTO che ai fini di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. - ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione - le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, c. 2, del Testo unico;

2) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, c. 2, T.U.S.P.,;

3) previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;

b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

d) partecipazioni in società che, nel triennio 2013-2015, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro;

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, c. 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

CONSIDERATO altresì che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

TENUTO CONTO che è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni

- in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3-bis, D.L. n. 138/2011 e s.m.i., anche fuori dall'ambito territoriale del Comune di Agropoli e dato atto che l'affidamento dei servizi in corso alla medesima società sia avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'articolo 16 del T.U.S.P;
- in società che, alla data di entrata in vigore del Decreto correttivo, risultino già costituite e autorizzate alla gestione di case da gioco ai sensi della legislazione vigente;

CONSIDERATO che le società in house providing, sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell'art. 16, D.Lgs. n. 175/2016, che rispettano i vincoli in tema di partecipazione di capitali privati (c.1) e soddisfano il requisito dell'attività prevalente producendo almeno l'80% del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli enti soci (c.3), possono rivolgere la produzione ulteriore (rispetto a detto limite) anche a finalità diverse, fermo il rispetto dell'art.4, c.1, D.Lgs. n. 175/2016, a condizione che tale ulteriore produzione permetta di conseguire economie di scala od altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;

VALUTATE pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

TENUTO CONTO del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

CONSIDERATO che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato ai sensi dell'art. 24, c.1, T.U.S.P.;

TENUTO CONTO che l'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute è stato istruito dai servizi ed uffici comunali competenti, secondo quanto indicato nel Piano di Revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche allegato alla presente a farne parte integrante e sostanziale;

VISTO l'esito della ricognizione effettuata come risultante nel Piano di Revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche allegate alla presente deliberazione, dettagliato per ciascuna partecipazione detenuta, allegato che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che ai sensi del citato art. 24, T.U.S.P., occorre individuare le partecipazioni da alienare, con alienazione che deve avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione e quindi dall'approvazione della presente delibera;

RITENUTO che le partecipazioni da alienare devono essere individuate perseguendo, al contempo, la migliore efficienza, la più elevata razionalità, la massima riduzione della spesa pubblica e la più adeguata cura degli interessi della comunità e del territorio amministrati;

VERIFICATO che in base a quanto sopra sussistono le seguenti motivazioni in luogo dell'alienazione, si potrà procedere, altresì, alla razionalizzazione della partecipazione, per mezzo di una delle misure previste dall'art. 20, commi 1 e 2 del T.U.S.P. e cioè attraverso operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione, nonché - se del caso - messa in liquidazione o cessione delle partecipazioni:

- società:

- ACQUEDOTTI DEL CALORE LUCANO SPA, per il quale l'Assemblea Sociale ha deliberato con verbale n. 1 del 23.02.2017 la trasformazione in Azienda Speciale;
- TRASPORTI MARITTIMI SALERNITANI SPA, già in liquidazione dall'anno 2013;
- MAGNA GRAECIA SVILUPPO S. CONS. A R.L. e CILENTO GAL RIGENERATIO SRL per le quali il Comune potrà procedere, altresì, se del caso, in luogo dell'alienazione, alla razionalizzazione della partecipazione, per mezzo di una delle misure previste dall'art. 20, commi 1 e 2 del T.U.S.P. e cioè attraverso operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione, nonché - se del caso - messa in liquidazione o cessione.

RILEVATO che in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro il predetto termine annuale, considerato quanto stabilito dall'art. 21 del Decreto correttivo, il Comune non potrà esercitare i diritti sociali nei confronti della società e - fatti salvi in ogni caso il potere di alienare la partecipazione e gli atti di esercizio dei diritti sociali dallo stesso compiuti - la stessa sarà liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, c. 2, cod. civ., e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater, cod. civ.;

TENUTO CONTO degli atti istruttori compiuti dai servizi ed uffici comunali competenti, ed in particolare delle analisi e valutazioni di carattere economico, sociale, organizzativo, finanziario e commerciale dagli stessi svolte in ordine alle partecipazioni detenute e da alienare, espresse nel Piano di Razionalizzazione allegato alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale;

TENUTO CONTO che la scelta delle modalità operative di alienazione rientra nell'alveo delle facoltà riservate all'Amministrazione, alienazione che deve comunque essere effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione,

RILEVATA la necessità che i servizi ed uffici comunali competenti predispongano le procedure amministrative più adeguate per alienare le partecipazioni in conformità a quanto oggetto della presente deliberazione e secondo i tempi sopra indicati;

TENUTO CONTO che la mancanza od invalidità del presente atto deliberativo renderebbe inefficace l'atto di alienazione delle partecipazioni di cui trattasi;

RICHIAMATO il piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, con provvedimento del Sindaco prot. N. 8873 del 03.04.2015 e trasmesso alla Corte dei Conti così come previsto dalla normativa.

RICHIAMATA la Relazione 2016 al Piano operativo razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, adottato con provvedimento del Sindaco prot. N. 7920 del 25.03.2016 e trasmesso alla Corte dei Conti così come previsto dalla normativa. Provvedimento del quale il presente atto ricognitivo costituisce aggiornamento ai sensi dell'at.24, c.2, T.U.S.P.;

TENUTO CONTO del parere espresso dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 3), D.Lgs. n. 267/2000;

PROPONE DI DELIBERARE

DI APPROVARE la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 30 settembre 2016, accertandole come da allegato Piano di Revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche le partecipazioni alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DI PROCEDERE all'alienazione delle seguenti partecipazioni:

- società:

- ACQUEDOTTI DEL CALORE LUCANO SPA, per il quale l'Assemblea Sociale ha deliberato con verbale n. 1 del 23.02.2017 la trasformazione in Azienda Speciale;
- TRASPORTI MARITTIMI SALERNITANI SPA, già in liquidazione dall'anno 2013;
- MAGNA GRAECIA SVILUPPO S. CONS. A R.L. e CILENTO GAL RIGENERATIO SRL per le quali il Comune potrà procedere, altresì, se del caso, in luogo dell'alienazione, alla razionalizzazione della partecipazione, per mezzo di una delle misure previste dall'art. 20, commi 1 e 2 del T.U.S.P. e cioè attraverso operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione, nonché - se del caso - messa in liquidazione o cessione.

DI INDIVIDUARE nell'allegato Piano di Revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche le partecipazioni da razionalizzare, aggregare e porre in liquidazione, per le motivazioni e con i tempi e modi ivi indicati per ognuna;

DI INCARICARE i competenti uffici comunali di predisporre le procedure amministrative per l'attuazione di quanto sopra deliberato;

DI DEMANDARE alla Giunta comunale il coordinamento operativo e la vigilanza sull'attuazione di quanto deliberato, fatte salve le competenze consiliari di controllo. A tal fine la Giunta comunale riferirà al Consiglio sull'attuazione di quanto oggetto della presente deliberazione con cadenza almeno semestrale;

DI TRASMETTERE la presente deliberazione a tutte le società partecipate dal Comune;

DI COMUNICARE l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014, e s.m.i., con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e s.m.i., tenuto conto di quanto indicato dall'art. 21, Decreto correttivo;

DI INVIARE copia della presente deliberazione alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con le modalità indicate dall'art. 24, c. 1 e 3, T.U.S.P. e dall'art. 21, Decreto correttivo;

PROPONE ALTRESI'

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

Agropoli 20 ottobre 2017

IL SINDACO
f.to Dott. Adamo COPPOLA

PARERE TECNICO:

Vista la proposta di cui sopra, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n° 267, il Responsabile del Servizio Finanziario esprime PARERE FAVOREVOLE.

Agropoli 20 ottobre 2017

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO
f.to Dott. Giuseppe Capozzolo

PARERE CONTABILE:

Vista la proposta di cui sopra, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n° 267, il Responsabile del Servizio Finanziario esprime PARERE FAVOREVOLE.

Agropoli 20 ottobre 2017

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO
f.to Dott. Giuseppe Capozzolo

#29248

26 OTT. 2017

SPETT. COMUNE DI AGROPOLI

PIAZZA DELLA REPUBBLICA N° 1

C.A.

SINDACO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

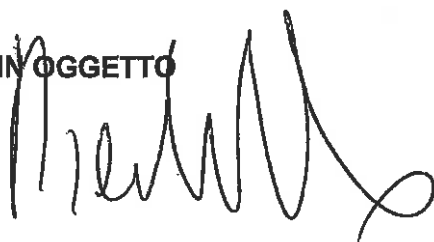
SEGRETARIO

RESPONSABILE DEI SERVIZI ECONOMICO -
FINANZIARI

MUGNANO DI NAPOLI, LI' 25 / 10 / 2017

OGGETTO: PROTOCOLLO DEL VERBALE N° 30 PARERE SU REVISIONE STRAORDINARIA
DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DAL COMUNE

SI TRASMETTE QUANTO IN OGGETTO

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name, possibly 'M. M.', written over the text 'SI TRASMETTE QUANTO IN OGGETTO'.

Verbale n. 30 del 25/10/2017
Comune di Agropoli
Collegio dei Revisori

L'anno 2017 il giorno 25 del mese di ottobre alle ore 10.00 si è adunato presso lo studio del dr. Pipolo Pierluigi sito in Mugnano di Napoli (NA), il Collegio dei Revisori nominato con atto consiliare n. 44 del 28.09.2015 con la presenza dei Sig.ri:

dr. Pipolo Pierluigi..... Presidente
dr. Cadolini Pietro Revisore in audio conferenza
dr.ssa Cangiano Alessandra..... Revisore in audio conferenza

Il Presidente dichiara la seduta valida e atta a deliberare.

L'organo di revisione:

Preso in esame

la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale trasmessa dal Responsabile del Servizio Finanziario dott. Giuseppe Capozzolo ad oggetto:

"Revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche art. 24 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175", come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017 n° 100 – Ricognizione partecipazioni possedute – Individuazione partecipazioni da alienare - Determinazioni per alienazione con l'allegato che esamina in dettaglio le singole partecipazioni;

Visto

il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso in data 20 ottobre 2017 dal Responsabile del Servizio finanziario;

Dato atto che

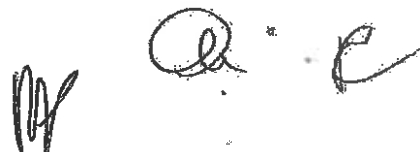
in merito alla "revisione straordinaria" delle partecipazioni societarie, l'art.25 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175 impone agli enti locali i seguenti adempimenti:

- entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore del Testo Unico ciascuna Amministrazione effettua, con provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla medesima data, individuando quelle che devono essere alienate. L'eventuale alienazione deve avvenire entro 1 anno;
- l'esito della ricognizione, anche se negativo, deve essere comunicato alla sezione regionale di controllo competente della Corte dei Conti e alla struttura di controllo e monitoraggio presso il MEF;
- il provvedimento con cui si effettua la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute costituisce aggiornamento del "piano di razionalizzazione" previsto dall'art. 1 c. 612 del L. 190/2014;
- in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo o di mancata alienazione della partecipazione entro 1 anno, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo il caso di alienazione, la medesima è liquidata in denaro dalla società (al valore di mercato).

Ai sensi dell'art. 239 c. 1 lett. B, punto 3, del D. Lgs. 267/2000;

esprime parere favorevole in merito all'adozione della proposta di deliberazione di Consiglio Comunale ad oggetto: "Revisione straordinaria delle partecipazioni art.24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175".

Si raccomanda l'Ente di rispettare il termine per la comunicazione al Mef degli esiti della ricognizione che scade il 31/10/2017.



Il Collegio chiude la riunione ore 11.10 e dispone la trasmissione di copia del presente verbale ai soggetti interessati, indicati nella nota di trasmissione.

Mugnano di Napoli, li 25/10/2017

Il Collegio

dr. Pipolo Pierluigi.....

Presidente

dr.ssa Alessandra Cangiano

Revisore

dr. Cadolini Pietro

Revisore

9

COMUNE DI AGROPOLI
PROVINCIA DI SALERNO



**Revisione straordinaria delle
partecipazioni pubbliche
art. 24 D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175**

I - Introduzione generale

Il "testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" n. 147 del 26 giugno 2017 risponde a una duplice esigenza: (i) da un lato, quella di dare completa attuazione alla legge delega n. 124/2015, che prevedeva la possibilità per il Governo di perfezionare il d.lgs. n. 175/2016 attraverso decreti correttivi da adottare entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore di quest'ultimo; (ii) dall'altro, quella di adeguamento alla recente sentenza della Corte Costituzionale n. 251/2016, con la quale, come noto, è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale delle legge delega (124/2015), nella parte in cui era ivi disciplinata la modalità procedurale di adozione dei decreti attuativi della riforma.

In questa prospettiva è stato dunque adottato il d.lgs. n. 100/2017, con cui, oltre a sanare il difetto procedurale rilevato dalla Corte, acquisendo l'intesa della Conferenza unificata sul testo di cui al d.lgs. n. 175/2016, sono state introdotte alcune correzioni e integrazioni tese a migliorare la disciplina unica in materia di società partecipate, a distanza di circa un anno dalla sua entrata in vigore.

Introduzione: sulle esigenze alla base dell'adozione del correttivo

Il d.lgs. n. 100/2017 attua innanzitutto la delega contenuta nella legge n. 124/2015, che prevedeva la possibilità per il Governo di adottare decreti integrativi e correttivi del d.lgs. n. 175/2016 (recante il "Testo Unico" sulle società partecipate), entro dodici mesi dall'entrata in vigore di quest'ultimo.

L'adozione del decreto correttivo discende inoltre dalla necessità di dare attuazione alla recente sentenza della Corte Costituzionale n. 251/2016 con la quale, per quanto qui di interesse, è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale della legge delega n. 124/2015 nella parte in cui era ivi previsto che i decreti legislativi attuativi della c.d. riforma di semplificazione della P.A. fossero adottati previa acquisizione del parere reso in Conferenza unificata, anziché previa intesa.

Più in particolare, la Corte ha rilevato come la disciplina organica delle partecipazioni azionarie delle amministrazioni pubbliche *"coinvolge inevitabilmente, profili pubblicistici, che attengono alle modalità organizzative di espletamento delle funzioni amministrative e dei servizi riconducibili alla competenza residuale regionale, ... e profili privatistici, inerenti alla forma delle società partecipate, che trova nel codice civile la sua radice, e aspetti connessi alla tutela della concorrenza, riconducibile alla competenza esclusiva del legislatore statale"*.

Con la duplice implicazione che: (i) il concorso di materie di competenza statale e materie di competenza regionale - senza che sia possibile individuare un ambito prevalente - deve quindi essere regolato mediante applicazione del principio di leale collaborazione (art. 5 e 120 della Costituzione); (ii) di conseguenza, il testo unico sulle

partecipate può trovare attuazione solo dopo idonee trattative tra Stato ed enti locali, da formalizzare attraverso l'intesa in sede della Conferenza unificata (e non il mero parere). In quest'ottica, è stata dunque ottenuta l'intesa in sede di Conferenza unificata che ha avuto per oggetto l'intero testo del d.lgs. n. 175/2016 nonché le modifiche introdotte dal decreto correttivo di cui al d.lgs. n. 100/2017.

Analisi delle principali novità introdotte dal correttivo

1. Precisazioni sull'ambito di applicazione del Testo Unico

(art. 3 del decreto correttivo recante modifiche all'art. 1 del d.lgs. n. 175/2016)

Come noto, le disposizioni del Testo Unico si applicano alle società quotate soltanto se espressamente previsto.

Il decreto correttivo, al fine di meglio definire il perimetro applicativo del Testo Unico, precisa che il medesimo regime giuridico parzialmente derogatorio previsto per le società quotate si applica anche alle società loro partecipate, salvo il caso che le stesse siano controllate o partecipate da pubbliche amministrazioni e sempreché il controllo o la partecipazione siano diretti e non siano quindi intermediati da società, a loro volta quotate. E' proprio il riferimento alle situazioni di controllo o partecipazione diretta la reale innovazione rispetto alla disciplina previgente, anche perché l'estensione del regime previsto per le imprese quotate anche alle società loro partecipate era già desumibile dalla definizione di società quotata, quale contenuta alla lett. p) del comma 1, dell'art. 2, del Testo Unico, ora, modificata ad opera del decreto correttivo.

Non è stata invece accolta l'osservazione della V Commissione della Camera dei deputati che aveva suggerito di espungere dall'ambito di applicazione del Testo Unico le società nelle quali le pubbliche amministrazioni detengano una partecipazione di valore estremamente limitato rispetto all'entità del capitale. In senso contrario, ha prevalso la considerazione che l'entità della partecipazione non possa assumere rilievo ai fini della esclusione dalla sfera di operatività del decreto e che la deroga avrebbe indebolito impianto normativo e finalità di razionalizzazione perseguite dal provvedimento.

2. Precisazioni sulla definizione di società, rilevante per l'applicazione del Testo Unico

(art. 4 del decreto correttivo recante modifiche all'art. 2 del d.lgs. n. 175/2016)

Con il decreto correttivo sono state introdotte alcune precisazioni in ordine alle definizioni riportate all'art. 2 del Testo Unico, tra le quali si segnala quella relativa alla nozione di "società".

Ed infatti, anche in considerazione della finalità della disciplina e per tenere conto del fatto che l'art. 3 del Testo Unico già limitava la partecipazione delle pubbliche amministrazioni a determinate categorie societarie (tra cui quelle consortili), viene

precisato che, nella nozione di società, rientrano anche organismi che abbiano come oggetto sociale lo svolgimento di attività consortili. Si tratta, quindi, di una modifica che non assume rilevanza sul piano sostanziale, ma di coordinamento con il citato art. 3.

3. Ampliamento delle finalità perseguibili attraverso società pubbliche

(art. 5 del decreto correttivo recante modifiche all'art. 4 del d.lgs. n. 175/2016)

Il decreto correttivo ha ampliato il novero delle finalità perseguibili attraverso le partecipazioni pubbliche, prevedendo:

- l'ammissibilità di partecipazioni pubbliche in società aventi per oggetto sociale la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, comma 7, d.lgs. n. 175/2016);
- la possibilità, per le università, di costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, comma 8, d.lgs. n. 175/2016);
- la facoltà per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi di interesse economico generale fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, purché queste ultime abbiano in corso o ottengano l'affidamento del servizio tramite procedure a evidenza pubblica (art. 4, comma 9-bis, d.lgs. n. 175/2016).

Resta, comunque, ferma l'applicazione di quanto previsto per le società *in house*, con la conseguenza che tali società devono garantire che oltre l'80% del loro fatturato sia il frutto dello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci, potendo agire fuori da tale ambito solo ed esclusivamente per il restante 20%.

5. Precisazioni sugli organi amministrativi delle società a controllo

(art. 7 del decreto correttivo recante modifiche all'art. 11 del d.lgs. n. 175/2016)

Come noto, l'articolo 11 del Testo Unico contiene disposizioni in tema di *governance* delle società a controllo pubblico, prevedendo che, di norma, l'organo amministrativo di tali società sia costituito da un amministratore unico (comma 2).

Nella sua versione originaria (*ante* correttivo), il comma 3 precisava tuttavia che con apposito d.P.C.M. si sarebbero dovuti individuare i criteri in base ai quali, per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, le società a controllo pubblico potessero essere amministrate da un consiglio di amministrazione ovvero attraverso uno tra i sistemi dualistico o monistico previsti dal codice civile.

Con il decreto correttivo è stata eliminata la necessità di adozione del d.P.C.M. di individuazione dei criteri di deroga al sistema di amministrazione tramite amministratore unico.

Di conseguenza, pur rimanendo ferma la regola generale secondo cui le società a controllo pubblico devono essere amministrate da un amministratore unico, la facoltà di

ricorrere ad un diverso sistema di amministrazione (tramite C.d.A ovvero attraverso un sistema dualistico o monistico) può essere esercitata direttamente dall'assemblea della società, con apposita delibera motivata da specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e di contenimento dei costi.

6. Precisazioni in tema spesa per il riassorbimento del personale in precedenza dipendente di pubbliche amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo di società pubbliche

(art. 12 del decreto correttivo recante modifiche all'art. 19 del d.lgs. n. 175/2016)

E' noto che il Testo Unico ha dettato importanti previsioni in tema di gestione del personale dipendente da società pubbliche (art. 19).

Per quanto di interesse, il comma 8 dell'art. 19 prevede uno specifico meccanismo di gestione dei processi di mobilità, precisando che, prima di poter effettuare nuove assunzioni, le amministrazioni pubbliche, nel caso di reinternalizzazione di funzioni o servizi esternalizzati affidati ad una società partecipata, procedono al riassorbimento delle unità di personale già dipendenti dall'amministrazione e transitate alle dipendenze della società interessata.

Sul punto, il decreto correttivo precisa che la spesa per il riassorbimento del personale già in precedenza dipendente dalle amministrazioni stesse con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, non assuma rilievo nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili, a condizione che venga fornita dimostrazione, certificata dal parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, che, a suo tempo, le esternalizzazioni siano state effettuate nel rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

7. Precisazioni in tema di ripiano delle perdite nelle società partecipate

(art. 14 del decreto correttivo recante modifiche all'art. 21 del d.lgs. n. 175/2016)

Il decreto correttivo del d.lgs. n. 175/2016 contribuisce ad integrare la disciplina per gli interventi straordinari delle amministrazioni finalizzati al salvataggio delle società con bilanci negativi, definendo limiti più stringenti per l'utilizzo delle somme a tal fine vincolate nei bilanci delle P.A.

Viene infatti prevista la facoltà per gli enti locali di ripianare le perdite delle partecipate solo con le risorse accantonate nello specifico fondo (previsto dal comma 1 dell'art 21 del Testo Unico), solo nei limiti della rispettiva quota di partecipazione alla società e comunque nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato.

8. Proroga del termine per la ricognizione delle partecipazioni pubbliche

(art. 15 del decreto correttivo recante modifiche all'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016)

Il correttivo ha prorogato al 30 settembre 2017 il termine entro il quale ciascuna amministrazione è tenuta ad effettuare la ricognizione delle partecipazioni possedute, ai fini della c.d. revisione straordinaria delle partecipazioni prevista all'art. 24 del Testo Unico.

9. Proroga del termine per la ricognizione del personale

(art. 16 del decreto correttivo recante modifiche all'art. 25 del d.lgs. n. 175/2016)

Il correttivo ha prorogato al 30 settembre 2017 il termine entro il quale ciascuna società a controllo pubblico è tenuta ad effettuare la ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze e dare attuazione a quanto previsto dall'art. 25 del Testo Unico.

I. Premessa

II – Le partecipazioni dell'ente

Mappatura delle Società partecipate del Comune di Agropoli:

Società per azioni:

- ACQUEDOTTI DEL CALORE LUCANO s.p.a. con una quota del 31,28%;
- ASIS SALERNITANA RETI ED IMPIANTI s.p.a. con una quota dello 5,90%;
- TRASPORTI MARITTIMI SALERNITANI s.p.a. – T.M.S. s.p.a. in liquidazione con una quota dello 2,90%;

Società Strumentali a responsabilità limitata:

- CST SISTEMI SUD s.r.l. con una quota dello 27,92%;
- CILENTO REGENERATIO s.r.l. con una quota dello 0,64%;

Società Consortili:

- MAGNA Graecia Sviluppo s.c.r.l. con una quota dello 15,63%;

Aziende Speciali:

- AGROPOLI CILENTO SERVIZI – azienda speciale - con quota del 97,58%;

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il comune di Agropoli, partecipa al Consorzio Ente di Ambito Sele, Consorzio Comuni Bacino Salerno 4, forme associative obbligatorie per legge.

La partecipazione ai Consorzi, essendo "*forme associative*" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano di Razionalizzazione.

Sono escluse dalla revisione le partecipazioni in organismi costituiti in forma diversa (consorzi, aziende speciali, istituzioni, associazioni, fondazioni, ecc.). Infatti, l'art. 1, comma 1 del D.Lgs. 175/2016 stabilisce che le disposizioni del decreto hanno ad oggetto la costituzione da parte delle Amministrazioni pubbliche di "società", nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali Amministrazioni in "società" a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

1. Società Acquedotti del Calore Lucano SPA

Il Comune di Agropoli possiede attualmente una quota pari allo 31,28% del capitale sociale della società Acquedotti del Calore Lucano spa., pari ad euro 50.048,00.

La Società è stata costituita nell'anno 2000.

Il Comune di Agropoli con deliberazione n. 64 del 28.09.2010 di Consiglio comunale ha approvato l'aumento gratuito di capitale sociale da 30.000 a 160.000 e la trasformazione della società da società a responsabilità limitata a società per azioni. In data 06.12.2011, a rogito del Notaio Loffredo di Agropoli, è stato stipulato l'atto costitutivo della predetta società per azioni.

La società "Acquedotti del Calore Lucano SpA", in sigla A.C.L. spa, che ha sede in Agropoli p.sso il Municipio, persegue gli scopi di cui all'art. 113 e 113 bis del T.U. 267/2000, con l'osservanza dell'art. 2615 ter del codice Civile.

La società ha per oggetto :

la gestione del servizio idrico integrato, come definito dall'art. 141 D.Lgs. 152/2006, delimitato dalla L.R.C. 14/97, in conformità ed in attuazione del Piano di Ambito di cui all'art. 149 D.Lgs. 152/2006 e dei Piani di cui alla L.R.C.14/1997;

la gestione, ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. 152/06, ivi compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, delle infrastrutture idriche, reti ed impianti, di proprietà degli Enti Locali, facenti parte, ai sensi dell'art. 143 D. Lgs. 152/06, dell'Autorità d'Ambito, in conformità al Piano d'Ambito e alla programmazione delle stesse predisposta dall'Autorità d'Ambito. Le predette infrastrutture sono affidate alla società in concessione d'uso gratuito, per tutta la durata della convenzione ed i relativi oneri gravano sulla società in conformità a quanto stabilito dalla convenzione e/o dal relativo disciplinare;

progettazione e realizzazione di opere acquedottistiche e fognarie , compresi gli impianti di potabilizzazione , di depurazione e trattamento delle acque reflue;

la gestione del servizio idrico , formato dall'insieme dei servizi pubblici di captazione e distribuzione d'acqua ad usi civili, commerciali ed industriali; di fognatura e di depurazione delle acque reflue e comunque del ciclo integrato delle acque, ivi compresa la bollettazione;

gestione di sorgenti idriche e pozzi di captazione, imbottigliamento e commercializzazione delle acque, fornitura di acqua ai comuni o ad altri enti pubblici e privati per l'imbottigliamento, la trasformazione e lo sfruttamento delle acque in genere, nonché la gestione dei seguenti servizi connessi:

A) gestione di ogni tipo di rifiuto urbano, industriale ed animale, anche per conto terzi, attraverso le fasi di raccolta, trasporto, trattamento e recupero o smaltimento, nonché gestioni di discariche o impianti funzionali alle stesse fasi e commercializzazione di beni funzionali allo scopo, e dei prodotti di risulta;

B) attività di autotrasporto di rifiuti e di cose per conto terzi a norma dell'art. 13, terzo comma, della Legge 6 giugno 1974, n° 298, ai fini di adempiere ai compiti di cui al decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997;

C) pulizia, bonifica, risanamento e recupero di aree pubbliche e private, gestione delle caditoie stradali,

D) gestione del verde urbano o privato e delle relative attrezzature di arredo,

E) costruzione e gestione di impianti di produzione di energia con fonti rinnovabili , solare , eolica , biocarburanti .

La società Acquedotti del Calore Lucano spa fornisce il servizio idrico per la parte alta del Comune di Agropoli.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014 a cui si deve ispirare il processo di razionalizzazione, riguardo alle società di gestione dei servizi di interesse generale, quale il servizio idrico integrato, risultano rispettati.

La quota di partecipazione societaria è significativa, ed è pari al 31,28%, si conclude l'analisi con ulteriori dati:

DATI ANAGRAFICI:

Sede Legale: Agropoli, Piazza della Repubblica, CAP 84043

Codice fiscale: 81000570655

Partita IVA: 03722100652

Forma Giuridica: società per azioni

Data atto di Costituzione: 12.10.2000

L'IMPRESA IN CIFRE

Capitale sociale: 160.000,00

Soci: 12

Numero degli amministratori: 3

Numero di direttori / dirigenti: 1

Numero di dipendenti: 7

Numero organi di controllo: 3

ATTIVITA'

Codice ATECO 36

Codice NACE 36

Andamento del risultato d'esercizio dal 2012 al 2016 non si rileva nessuna perdita:

Risultato d'esercizio				
2012	2013	2014	2015	2016
3.620,00 euro	3.938,16 euro	2.230,91 euro	1.971 euro	1.143,03 euro

Bilanci d'esercizio in sintesi di Acquedotti Calore Lucano spa dal 2012 al 2016:

Stato Patrimoniale					
Attivo	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
A) Crediti verso saci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	22.059	23.503	17.664	23.287	16.396
C) Attivo circolante	1.037.052	816.553	774.697	723.327	609.665
Totale Attivo	1.059.111	840.056	792.361	746.614	626.061
Passivo	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
A) Patrimonio netto	269.056	272.996	275.227	277.166	278.342
B) Fondi per rischi ed oneri	25.295	25.295	25.295	25.295	15.295
C) Trattamento fine rapporto	76.036	36.784	43.905	55.456	61872
D) Debiti	688.724	504.981	447.934	388.614	270.552
Totale passivo	1.059.111	840.056	792.361	746.614	626.061
Conti d'ordine	7.734.467	7.734.467	7.734.467	0	0

Conto Economico					
Anno	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
A) Valore della produzione	339.878	365.462	371.928	385.041	395.105
B) Costi di produzione	302.649	343.310	387.808	370.742	378.101
Differenza	37.229	22.085	-15.880	14.299	17.004
C) Proventi ed oneri finanziari	10.145	-8.064	-5.987	-5918	-6.961
E) Proventi ed oneri straordinari	14.464	-513	31.423	0	0
Risultato prima delle imposte	12.620	13.508	9.556	8.381	10.043
Imposte	9.00	9.570	7.325	6.410	8.900
Risultato d'esercizio	3.620	3.938	2.231	1.971	1.143

Compensi corrisposti agli amministratori dal 2012 al 2016: nell'anno 2014 sono stati corrisposti compensi inferiori rispetto all'anno 2013 per un valore di 1.702 euro ed ulteriormente ridotti nel 2015 e 2016.

Compensi amministratori				
2012	2013	2014	2015	2016
17.073 euro	25.173 euro	23.481 euro	19.440 euro	19.440 euro

La media del fatturato dal 2013 al 2015 risulta inferiore all'importo di € 500.000,00

Esercizio 2015	
Costo del personale (f)	241.252,00
Compensi componenti organo di controllo	15.444,00

FATTURATO	
2015	383.375,00
2014	371.923,00
2013	365.288,00
FATTURATO MEDIO	373.528,67

La partecipazione non può essere mantenuta nella forma societaria così costituita.

Il Comune potrà procedere, altresì, se del caso, in luogo dell'alienazione, alla razionalizzazione della partecipazione, per mezzo di una delle misure previste dall'art. 20, commi 1 e 2 del T.U.S.P. e cioè attraverso operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione, nonché - se del caso - messa in liquidazione o cessione. In quest'ultimo caso, occorrerà predisporre un nuovo piano industriale che giustifichi il complessivo riassetto delle partecipazioni.

Pertanto in Assemblea Ordinaria, verbale n. 1 del 23.02.2017, della Società Acquedotti del Calare Lucano Spa è stata deliberata la trasformazione della società in Azienda Speciale.

Tale azione dovrà avere seguito con l'adozione di atti da parte dell'Ente ed avvenire nei termini di quanto previsto dall'art. 24 del D.lgs 175/2016.

2. Società Asis Salernitana Reti ed Impianti spa

La Società Asis Salernitana reti ed impianti spa è di proprietà del comune per lo 5,90% nasce nel 1961 per volontà di 21 comuni, come "Consorzio Acquedotti delle Valli del Sele del Calore e del Montestella".

Successivamente, detta società è stata costituita nel marzo del 2003, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.115 del D.Lgs. 267/2000, con scissione parziale, mediante scorporo, all'atto della trasformazione di ASIS Azienda Speciale Idrica Salernitana in ASIS Salernitana Reti ed Impianti spa. L'ASIS "Azienda Servizi Idrici Integrati Salernitana Gestione Spa" è finalizzata specificamente alla gestione del servizio idrico integrato nei Comuni che la partecipano;

La società ASIS è società *multipartecipata* alla quale partecipano i comuni seguenti: Albanella - Altavilla - Aquara - Auletta - Balvano - Battipaglia - Bellizzi - Buccino - Calabritto - Campagna - Castel S.Lorenzo - Castelcivita - Castellabate - Castelnuovo di Conza - Colliano - C.M. Persano - Capaccio - C.G.S. Salerno - Salerno - Cons. Paestum - Cons. Cilento - Controne - Contursi Terme - Eboli - Felitto - Giungano - Laureana Cilento - Laviano - Lustra - Montecorvino - Ogliastro Cilento - Oliveto Citra - Ottati - Palomonte - Perdifumo - Pontecagnano Faiano - Postiglione - Ricigliano - Prignano - Roccadaspide - Rutino - Sant'Angelo a Fasanella - Salerno - S. Gregorio Magno - Santomenna - Serre - Sicignano degli Alburni - Torchiara - Valva;

Società Asis Salernitana Reti ed impianti spa è società strumentale degli enti proprietari.

Ha per oggetto sociale la progettazione, l'esecuzione e la manutenzione di impianti e di opere idriche e l'erogazione di servizi relativi alla gestione del ciclo integrato delle acque.

La Società, di fatto, è lo strumento operativo dei comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di funzioni fondamentali, quali la manutenzione degli impianti e la gestione del ciclo integrato delle acque..

Inoltre, la società Asis Salernitana Reti ed Impianti spa, pur svolgendo un servizio di interesse generale analogo a quello svolto dalla precedente società partecipata Acquedotti del Calore Lucano s.p.a., essa opera per una parte del territorio comunale differente da quella gestita dalla società Acquedotti Calore Lucano spa, infatti il suo ambito di intervento attiene alla parte bassa del territorio comunale.

Essendo rispettati tutti i criteri definiti dall'art.1, comma 611 della legge n.190 del 2014, compreso quello descritto alla lettera c), ovvero l'eliminazione di partecipazioni in società che svolgono attività analoghe, in quanto l'ASIS Salernitana Reti ed Impianti spa e la società Acquedotto del Calore Lucano svolgono il servizio idrico integrato su porzioni diverse del territorio comunale di Agropoli.

Si conclude l'analisi con ulteriori dati:

DATI ANAGRAFICI:

Sede Legale: Salerno, Via R. Wenner 61, CAP 84131

Codice fiscale: 00268520657

Partita IVA: 00268520657

Forma Giuridica: società per azioni

Data atto di Costituzione: 09.09.1961

L'IMPRESA IN CIFRE

Capitale sociale: 3.807.100,00

Soci: 40

Numero degli amministratori: 3

Numero di direttori / dirigenti: 3

Numero di dipendenti: 103

Numero organi di controllo: 6

ATTIVITA'

Codice ATECO 36

Codice NACE 36

Andamento del risultato d'esercizio dal 2012 al 2016:

Risultato d'esercizio				
2012	2013	2014	2015	2016
7.910 euro	18.036 euro	84.979 euro	12.346 euro	24.305 euro

Bilanci d'esercizio in sintesi di Società Asis Salernitana Reti ed Impianti spa dal 2012 al 2016:

Stato Patrimoniale					
Attivo	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni	5.300.232	4.899.853	4.610.331	4.988.514	5.636.296
C) Attivo circolante	23.542.063	26.018.919	27.713.356	26.268.803	24.442.221
D) Ratei e risconti	109.523	91.818	106.139	39.905	80.144
Totale Attivo	28.951.818	31.010.590	32.429.826	31.297.222	30.158.661
Passivo	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
A) Patrimonio netto	16.041.696	16.059.732	16.144.712	16.157.058	16.181.362
B) Fondi per rischi ed oneri	397.572	221.332	179.369	176.187	146.557
C) Trattamento di fine rapporto	629.784	606.803	558.525	477.322	477.707
D) Debiti	9.705.018	12.190.674	13.494.316	12.477.224	11.217.108
E) Ratei e Risconti	2.177.748	1.932.048	2.052.904	2.009.431	2.135.297
Totale passivo	28.951.818	31.010.590	32.429.826	31.297.222	30.158.661
Conti d'ordine	31.065.558	31.065.558	-	-	-

Conto Economico					
Anno	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
A) Valore della produzione	11.255.641	12.257.990	13.282.173	18.320.582	16.652.455
B) Costi di produzione	11.516.282	11.858.006	13.419.584	17.773.957	16.199.795
Differenza	260.641	399.984	137.411	546.625	452.660
C) Proventi e oneri finanziari	224.142	402.494	383.170	-64.364	183.807
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	-109.681	0	-69.316
E) Proventi ed oneri straordinari	238.692	119.763	527.577	0	0
Risultato prima della imposte	202.193	408.490	354.408	482.261	567.151
Imposte	194.283	390.454	269.429	469.915	-29.630
Risultato d'esercizio	7.910	18.036	84.979	12.346	24.305

Compensi corrisposti agli amministratori dal 2012 al 2016:

Compensi amministratori				
2012	2013	2014	2015	2016
62.260 euro	94.527 euro	71.157,96 euro	71.157,96 euro	73.606,00 euro

La media del fatturato dal 2013 al 2015 risulta superiore all'importo di € 500.000,00

Esercizio 2015	
Costo del personale (f)	5.501.555,00
Compensi componenti organo di controllo	47.023,27
FATTURATO	
2015	18.320.582,00
2014	13.282.173,00
2013	12.257.990,00
FATTURATO MEDIO	14.620.248,33

La partecipazione va mantenuta.

3. Società Magna Graecia Sviluppo s.c.r.l.

La società Magna Graecia Sviluppo s.c.r.l. è di proprietà del comune di Agropoli, per una quota pari al 15,63%, con un numero di azioni possedute di 1.563 per un valore di € 17.193,00.

La Società è stata costituita con atto unilaterale, repertorio n.18024 e n.511 di raccolta, rogato dal notaio Luigi Capobianco, notaio in Altavilla Silentina (SA).

La Società Magna Graecia sviluppo è una società mista, a maggioranza pubblica; gli altri soci pubblici, oltre il Comune di Agropoli, sono: Comune di Giungano, Comune di Capaccio, Comune di Altavilla Silentina, Comune di Trentinara, Comune di Roccaspide e Comune di Albanella.

L'oggetto sociale della Società è rappresentato dalla *"gestione associata di servizi di promozione, regolamentazione, razionalizzazione e sviluppo locale nel territorio della provincia di Salerno"*.

La società ha lo scopo di sostenere gli Enti Locali nella promozione e riqualificazione urbana attraverso l'attività di progettazione e costruzione delle opere previste dall'intervento di trasformazione urbana, e, successivamente alla commercializzazione di quanto costruito.

La società è retta da principi consociativi e non ha fini di speculazione privata.

Il socio privato ha rilevato una quota del 49%.

Il comma 611 della legge 190/2014 impone al comune di avviare *"un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015"*.

Tra i criteri proposti dal comma 611, per individuare le partecipazioni societarie da dismettere o liquidare, la lett. b) prevede l'eliminazione delle *"società che risultano composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiori a quello dei dipendenti"*

Inoltre, la società svolge attività di interesse generale e collegate al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente ed in particolare ha per oggetto finalità di pubblico interesse consistente nella resa di servizi e nella promozione e valorizzazione delle attività socio-economiche del territorio.

La società si avvale di consulenti esterni per espletare le proprie attività con i quali ha sottoscritto un incarico professionale, al fine di ridurre i costi di gestione, l'incarico prevede un impegno settimanale di un giorno.

La sede della società è presso la municipale del socio Comune di Capaccio, evitando ulteriori costi connessi all'utilizzo di una sede esclusiva.

L'assemblea ordinaria del 04/12/2015 della società ha deliberato di avviare un processo di trasformazione della società da capitale pubblico prevalente a totale

capitale pubblico e una nuova mission della stessa volta a favorire l'efficiamento energetico e la gestione delle problematiche ambientali dell'agricoltura, specie nel comparto zootecnico, nel territorio del comprensorio della Magna Graecia.

Si conclude l'analisi con ulteriori dati:

DATI ANAGRAFICI:

Sede legale: Capaccio, Via Vittorio Emanuele, 1 CAP 84047

Codice fiscale: 03635410651

Partita IVA: 03635410651

Forma Giuridica: società consortile a responsabilità limitata

Data atto di costituzione: 31.01.2000

L'IMPRESA IN CIFRE

Capitale sociale: 110.000,00

Soci: 16

Numero degli amministratori: 9

Numero di direttori / dirigenti: 0

Numero di dipendenti: 0

Numero organi di controllo: 0

ATTIVITA'

Codice ATECO 70.21

Codice NACE 70.21

Andamento del risultato d'esercizio dall'anno 2012 al 2016

Risultato d'esercizio				
2012	2013	2014	2015	2016
-25.259 euro	1.785 euro	-60.420 euro	Bilancio non approvato	Bilancio non approvato

Bilanci d'esercizio in sintesi di Società Magna Graecia Sviluppo srl dal 2012 al 2016, il Bilancio d'esercizio 2015 e 2016 non è stato approvato:

Stato Patrimoniale				
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	129.900	36.940	30.287	3.142
C) Attivo circolante	2.963.715	2.926.279	2.900.895	2.865.853
D) Ratei e risconti	9	10	15	7
Totale Attivo	3.093.624	2.931.197	2.931.197	2.869.002
Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014
A) Patrimonio netto	109.292	84.042	85.817	25.396
D) Debiti	2.984.281	2.879.132	2.845.366	2.843.591
E) Ratei e Risconti	51	14	14	15
Totale passivo	3.093.624	2.931.197	2.931.197	2.869.002

Conto Economico				
Anno	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014
A) Valore della produzione	22.079	55.858	48.378	40.157
B) Costi di produzione	28.792	12.971	30.582	42.510
Differenza	-6.713	42.887	17.796	-2.353
C) Proventi e oneri finanziari	-282	-316	-236	-311
E) Proventi ed oneri straordinari	15.741	-67.830	-14.885	-57.756
Risultato prima della imposte	8.746	-25259	2.675	-60.420
Imposte	6.935	0,00	890	0,00
Risultato d'esercizio	1.811	-25.259	1.785	-60.420

Non sono stati corrisposti compensi agli amministratori dal 2012 al 2016:

Compensi amministratori				
2012	2013	2014	2015	2016
0,00 euro	0,00 euro	0,00 euro	0,00 euro	0,00 euro

La media del fatturato dal 2013 al 2015 risulta inferiore all'importo di € 500.000,00

Esercizio 2015	
Costo del personale (f)	
Compensi componenti organo di controllo	

FATTURATO	
2015	0,00
2014	40.157,00
2013	48.378,00
FATTURATO MEDIO	29.511,67

Secondo quanto previsto dal Dlgs. 175/2016 la partecipazione non può essere mantenuta.

Il Comune potrà procedere, altresì, se del caso, in luogo dell'alienazione, alla razionalizzazione della partecipazione, per mezzo di una delle misure previste dall'art. 20, commi 1 e 2 del T.U.S.P. e cioè attraverso operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione, nonché - se del caso - messa in liquidazione o cessione. In quest'ultimo caso, occorrerà predisporre un nuovo piano industriale che giustifichi il complessivo riassetto delle partecipazioni.

Tale azione dovrà avvenire nei termini di quanto previsto dall'art. 24 del D.lgs 175/2016.

5. AZIENDA SPECIALE "AGROPOLI CILENTO SERVIZI"

L'Azienda Speciale "Agropoli Cilento servizi" è di proprietà del Comune di Agropoli per il 97,58% e dell'Unione dei Comuni Alto Cilento per il 2,42%. E' stata costituita sotto forma di S.r.l. il 23/07/2008 e poi trasformata in Azienda Speciale il 22/01/2013 con atto notaio Raimondo Malinconico (rep. N. 70959).

L'Azienda ha per proprio oggetto la gestione di attività e servizi di interesse generale e istituzionali con particolare riferimento a:

- a) igiene urbana, manutenzione del patrimonio e dei beni immobili comunali e di utilizzo pubblico;
- b) cura del verde pubblico;
- c) servizi cimiteriali;
- d) manutenzione, pulizia degli arenili e spiagge pubbliche ;
- e) supporto alle funzioni comunali;
- f) servizi connessi alle materie del turismo e spettacolo;
- g) servizi informatici e servizi informativi rivolti al cittadino (urp);
- h) attività di promozione e valorizzazione del territorio comunale;
- i) servizi connessi alle attività sportive, ricreative e culturali;
- l) gestione di asili nido e di scuole per l'infanzia dei comuni e servizi complementari;
- m) servizi finalizzati alla garanzia del diritto allo studio ed all'accesso alla scuola, come i servizi di mensa e trasporto scolastico;
- n) servizi sociali indirizzati alla tutela delle fasce deboli e svantaggiate, assistenza agli anziani ed ai disabili;
- o) ricerca e promozione in ambito educativo;
- p) ogni altra attività complementare a quelle sopra indicate comunque rientrante nella finalità generali dell'azienda e di interesse generale.

Inoltre, l'azienda potrà ricevere in affidamento la gestione della farmacia comunale, il servizio di controllo aree della sosta urbana a pagamento, comprese tutte le attività connesse a tale servizio. Potrà svolgere altresì la manutenzione di beni immobili e del territorio d'interesse dell'ente partecipante , la manutenzione stradale, la manutenzione delle condotte idriche ed acque reflue, del verde pubblico, degli impianti sportivi, gestione di parchi pubblici, pulizia delle spiagge, spazzamento delle vie cittadine, il servizio affissioni e pubblicità con relativo controllo sul rispetto delle norme in materia, i servizi di raccolta dei rifiuti ed attività connesse, la gestione dei servizi connessi all'accertamento ed alla riscossione dei diversi tributi, canoni, tasse e imposte comunali, l'esercizio di servizi automobilistici di linea per il trasporto pubblico urbano, suburbano e scolastico, i servizi portuali, i servizi strumentali e di supporto alle attività istituzionali, qualora le norme vigenti lo consentano ed il consiglio deliberi l'affidamento.

L'Azienda attualmente è affidataria dei seguenti servizi da parte del Comune di Agropoli:

1. Servizio Manutenzione Strade – Cunette - Immobili e Impianti sportivi comunale – affissioni;
2. Servizio Cimiteriale;
3. Servizio Manutenzione verde pubblico – pulizia uffici comunali e spiagge;
4. Servizio manutenzione caditoie;
5. Servizi di manutenzione e gestione banca dati applicativi informatici;
6. Servizio controllo sosta a pagamento;
7. Servizio di guardiania e ormeggio porto.

La gestione dell'azienda è improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Si conclude l'analisi con ulteriori dati:

DATI ANAGRAFICI:

Sede legale: Agropoli, Piazza della Repubblica, CAP 84043

Codice fiscale: 90021060653

Partita IVA: 04630010652

Forma Giuridica: azienda speciale

Data atto di costituzione: 23.07.2008

L'IMPRESA IN CIFRE

Capitale sociale: 0

Numero degli amministratori: 3

Numero di direttori / dirigenti: 2

Numero di dipendenti: 22

Numero organi di controllo: 0

ATTIVITA'

Codice ATECO 81.3

Codice NACE 81.3

Risultato d'esercizio in sintesi di Agropoli Cilento Servizi azienda speciale dal 2012 al 2016.

Risultato di esercizio				
2012	2013	2014	2015	2016
-38.153 euro	1.439 euro	2.951 euro	1.106 euro	713 euro

Bilanci d'esercizio in sintesi di Agropoli Cilento Servizi azienda speciale dal 2012 al 2016:

Stato Patrimoniale					
Attivo	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
B)Immobilizzazioni	65.307	69.994	60.969	148.711	180.787
C)Attivo circolante	556.705	592.878	399.916	435.152	354.848
Totale Attivo	622.012	662.872	460.885	583.863	536.932
Passivo	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
A)Patrimonio netto	3.938	6.378	9.330	10.436	11.149
C)Trattamento di fine rapporto	83.291	99.257	108.387	123.805	118.664
D)Debiti	534.783	557.237	342.266	447.962	406.668
E) Ratei e Risconti	0	0	902	1.660	451
Totale passivo	622.012	662.872	460.885	583.863	536.932

Conto Economico					
Anno	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
A) Valore della produzione	986.774	1.067.491	1.144.766	1.804.190	1.859.634
B) Costi di produzione	976.582	1.015.119	1.108.377	1.767.485	1828.231
Differenza	10.192	52.372	36.389	36.705	31.403
C) Proventi e oneri finanziari	-10.245	-22.739	-13.105	-8.079	-5.170
E) Proventi ed oneri straordinari	-16.760	-2.398	7.564	-	0
Risultato prima della imposte	-16.813	27.235	30.848	28.626	26.233
Imposte	21.340	25.796	27.897	27.520	25.520
Risultato d'esercizio	-38.153	1.439	2.951	1.106	713

Compensi corrisposti agli amministratori dal 2012 al 2016:

Compensi amministratori				
2012	2013	2014	2015	2016
28.000 euro	7.746 euro	0,00 euro	0,00 euro	0,00 euro

La media del fatturato dal 2013 al 2015 supera i 500.000,00 euro.

Esercizio 2015	
Costo del personale (f)	1.096.447,00
Compensi componenti organo di controllo	
FATTURATO	
2015	1.804.190,00
2014	1.144.766,00
2013	1.067.491,00
FATTURATO MEDIO	1.338.815,67

La partecipazione va mantenuta.

6. CST SISTEMI SUD SRL

E' una società strumentale con capitale interamente pubblico per la produzione di beni e servizi strumentali degli Enti soci (art. 13 D.L. 223/2006);

Ha come oggetto sociale la produzione di beni e servizi strumentali nell'ambito dei servizi istituzionali informatici e telematico per gli Enti soci.

La società si è trasformata da mista in house a seguito del riconoscimento di "Centro Servizi Territoriale" (CST) partecipando all'avviso della Regione Campania per l'individuazione di n. 6 CST DD. n. 212 del 17-05-2007, finanziata con DD. 191 del 10-06-2008 ed in "Alleanze locali per l'innovazione" (ALI) partecipando al Bando CNIPA (ora AgID) pubblicato il 07 febbraio 2007 ed aggiudicato con delibere n. 133/2008 e 5/2009 del Collegio del CNIPA, ed abilitata a presentare progetti di e-government.

Ha una compagine sociale composta da n. 42 Comuni, n. 2 Unione di Comuni, n. 2 Comunità Montane.

Si conclude l'analisi con ulteriori dati:

DATI ANAGRAFICI:

Sede legale: Capaccio, Viale della Repubblica 8, CAP 84047

Codice fiscale: 03564090656

Partita IVA: 03564090656

Forma Giuridica: società a responsabilità limitata

Data atto di costituzione: 03.06.1999

L'IMPRESA IN CIFRE

Capitale sociale: 103.020,00

Numero degli amministratori: 3

Numero di direttori / dirigenti: 2

Numero di dipendenti:

- Contratto di Collaborazione:

n. 1 Direttore Amministrativo

- Tempo indeterminato:

n. 1 dipendente di qualifica impiegato (Segretaria)

- Tempo determinato:

n. 3 dipendenti di qualifica impiegati (Esperti gestionali Enti locali) in somministrazione lavoro;

- Collaborazione occasionali;

n. 2 esperti gestionali

Numero organi di controllo: 5

ATTIVITA'

Codice ATECO 62.01

Codice NACE 62.01

Andamento del risultato d'esercizio dal 2012 al 2016 con chiusura in utile:

Risultato d'esercizio				
2012	2013	2014	2015	2016
32.439 euro	29.599 euro	18.514 euro	4.274euro	6.412 euro

Bilanci d'esercizio in sintesi della società CST SISTEMI SUD SRL dal 2012 al 2016:

Stato Patrimoniale					
Attivo	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
A)Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0
B)Immobilizzazioni	186.331	524.670	633.610	633.820	35.049
C)Attivo circolante	2.510.386	2.218.054	2.260.825	2.227.180	571.640
D)Ratei e risconti	544	513	694	747	744
Totale Attivo	2.697.261	2.743.237	2.895.129	2.861.747	607.433
Passivo	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
A)Patrimonio netto	240.121	269.718	288.233	292.508	298.918
B)Fondi per rischi ed oneri	1.824.621	1.868.804	2.224.265	2.186.341	8.176
C)Trattamento di fine rapporto	20.646	8.539	10.959	13.453	11.032
D)Debiti	611.873	596.176	371.672	369.307	289.307
Totale passivo	2.697.216	2.743.237	2.895.129	2.861.747	607.433

Conto Economico					
Anno	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
A) Valore della produzione	846.399	496.008	399.860	380.934	331.903
B) Costi di produzione	775.322	471.600	362.705	390.815	315.233
Differenza	71.077	24.408	37.155	-9.881	16.670
C) Proventi e oneri finanziari	2.096	-2.366	-1.593	25.660	-2.082
E) Proventi ed oneri straordinari	40	0	0	0	0
Risultato prima della imposte	68.941	40.530	35.562	15.779	14.588
Imposte	36.502	10.931	17.048	11.505	8.176
Risultato d'esercizio	32.439	29.599	18.514	4.274	6.412

Compensi corrisposti agli amministratori dal 2012 al 2016:

Compensi amministratori				
2012	2013	2014	2015	2016
64.125 euro	64.125 euro	21.079,80 euro	21.079,80 euro	21.079,80 euro

La media del fatturato dal 2013 al 2015 risulta inferiore all'importo di € 500.000,00.

La Società ha in corso l'erogazione da parte della Regione Campania il finanziamento del Progetto Simel R2, a cui aderisce il Comune di Agropoli, il Decreto di Finanziamento è il n. 342 del 13.04.2017.

Esercizio 2015	
Costo del personale (f)	182.670,00
Compensi amministratori	21.079,80
Compensi componenti organo di controllo	13.000,00

FATTURATO	
2015	380.934,00
2014	399.860,00
2013	496.008,00
FATTURATO MEDIO	425.600,67

La partecipazione non potrebbe essere mantenuta, anche se l'Ente è beneficiario di un finanziamento Regionale di circa 600.000,00 euro, pertanto la partecipazione viene mantenuta fino alla realizzazione del progetto. Il Comune potrà procedere, altresì, se del caso, in luogo dell'alienazione, alla razionalizzazione della partecipazione, per mezzo di una delle misure previste dall'art. 20, commi 1 e 2 del T.U.S.P. e cioè attraverso operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione, nonché - se del caso - messa in liquidazione o cessione. In quest'ultimo caso, occorrerà predisporre un nuovo piano industriale che giustifichi il complessivo riassetto delle partecipazioni.

Tale azione dovrà essere predisposta ed avviata entro 1 anno.

7. Gal Cilento Regeneratiosrl

Il Comune di Agropoli possiede attualmente una quota pari allo 0,64% del capitale sociale della società Gal Cilento Regeneratiosrl., pari ad euro 1.000.

Il Gruppo d'Azione Locale CILENTO ReGeneratio, con la forma giuridica di s.r.l. - Società a Responsabilità Limitata, nasce nel 2010 ed ha per territorio di riferimento gli STS (Sistemi territoriali di Sviluppo) A2 "Alto Calore", A3 "Alento Monte Stella" ed A4 "Gelbison Cervati" che ricadono nell'ambito della Provincia di Salerno. Hanno aderito alla concertazione finalizzata alla costituzione del partenariato tutti i Comuni degli STS, per un totale di 38. Di questi 38 Comuni, ben 35 (di cui qualcuno solo parzialmente) rientrano nel territorio del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Hanno aderito, altresì, le Comunità Montane dell'Alento Monte Stella e del Calore Salernitano, l'Unione dei Comuni Alto Calore e n. 114 operatori economici locali. Il capitale sociale è fissato in € 178.500,00 (€uro centosettantottomilacinquecento/00). La dotazione finanziaria del GAL Cilento Regeneratio è di 8,6 milioni di euro.

La società GAL è una società a responsabilità limitata composta da soci pubblici e privati, con una maggioranza (51%) di soci privati.

I soci pubblici sono i 38 comuni di seguito elencati più la Comunità Montana AlentoMontestella, la Comunità Montana Calore Salernitano e l'Unione dei Comuni Alto Calore.

Comuni soci GAL sono, oltre Agropoli:

Lustra; Campora; Cannalonga; Casal Velino; Castel San Lorenzo; Castellabate; Castelnuovo Cilento; Ceraso; Cicerale; Felitto; Gioi; Laureana Cilento; Laurino; Magliano Vetere; Moio della Civitella; Montecorice; Monteforte Cilento; Novi Velia; Ogliastro Cilento; Omignano; Orria; Perdifumo; Perito; Piaggine; Pollica; Prignano Cilento; Rutino; Sacco; Salento; San Mauro Cilento; Serramezzana; Sessa Cilento; Stella Cilento; Stio; Torchiara; Valle dell'Angelo; Vallo della Lucania.

I soci privati sono composti da 36 operatori economici.

La società ha per oggetto :

il turismo sostenibile. La strategia di sviluppo locale ha l'obiettivo di implementare un modello di turismo sostenibile e rigenerativo che, intrecciato con le azioni di filiera dell'agricoltura locale e con la forte connotazione territoriale delle attività agro - industriali, favorisce la possibilità di costruire in maniera concreta le opportunità che dai tre Sistemi territoriali di riferimento emergono riflettendo le peculiari vocazioni territoriali, per uno sviluppo economico integrato. Il PSL approvato dalla Giunta Regionale della Campania ha un piano finanziario di € 9.392.776,29 ed è finanziato dai fondi PSR della Campania 2007/2013 - Asse4 - Approccio Leader. Sarà realizzato in più annualità, l'ultima delle quali è il 2015.

Anche se la quota di partecipazione societaria non è significativa, in quanto pari al 0,64%.

Si conclude l'analisi con ulteriori dati:

DATI ANAGRAFICI:

Sede legale: Magliano Vetere, Corso Umberto I, snc CAP 84050

Codice fiscale: 04823610656

Partita IVA: 04823610656

Forma Giuridica: società a responsabilità limitata

Data atto di costituzione: 03.05.2010

L'IMPRESA IN CIFRE

Capitale sociale: 179.500,00

Numero di dipendenti: 5(co.co.pro.) e 4 (consulenti)

Numero degli amministratori: 7

Numero organi di controllo: 4

ATTIVITA'

Codice ATECORI 82.99

Andamento dal 2012 al 2016:

Risultato d'esercizio				
2012	2013	2014	2015	2016
-9.300 euro	-7.496 euro	251 euro	-30.483 euro	-8.576 euro

Bilanci d'esercizio in sintesi di Cilento Regeneratiosrl dal 2012 al 2016:

Stato Patrimoniale					
Attivo	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	16.181	16.181	16.181	0	0
B) Immobilizzazioni	27.526	24.294	493.892	313.836	135.144
C) Attivo circolante	527.413	468.180	625.722	240.227	127.834
Totale Attivo	554.939	492.475	649.906	554.063	262.978
Passivo	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
A) Patrimonio netto	167.056	159.561	159.812	113.148	121.728
B) Fondi per rischi ed oneri	7.040	7.040	13.512	15.172	23.303
C) Trattamento di fine rapporto	1.970	1.767	0		
D) Debiti	371.523	320.207	471.182	417.612	126.078
E) Ratei e Risconti	7.351	3.900	5.400		
Totale passivo	554.939	492.475	649.906	554.063	262.978

Conto Economico					
Anno	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
A) Valore della produzione	232.445	241.565	427.189	-327	0
B) Costi di produzione	235.128	243.416	414.374	981	71.308
Differenza	-2.683	-1.850	12.814	-1.308	-71.308
C) Proventi ed oneri finanziari	686	241	5.797	3	62.732
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	300	-7.660	
E) Proventi ed oneri	-	5	294		

straordinari					
Risultato prima delle imposte	3.372	2.096	6.423	-27.233	-8.576
Imposte	5.928	5.400	6.172	3.250	
Risultato d'esercizio	-9.300	-7.496	251	-30.483	-8.576

Compensi corrisposti agli amministratori dal 2012 al 2016:

Compensi amministratori				
2012	2013	2014	2015	2016
0 euro	0 euro	0 euro	0 euro	0 euro

La media del fatturato dal 2013 al 2015 risulta inferiore all'importo di € 500.000,00

Esercizio 2015	
Costo del personale (f)	101.952,00
Compensi componenti organo di controllo	
FATTURATO	
2015	0,00
2014	427.189,00
2013	241.565
FATTURATO MEDIO	222.918,00

Secondo quanto previsto dal Dlgs. 175/2016 la partecipazione non può essere mantenuta.

Il Comune potrà procedere, altresì, se del caso, in luogo dell'alienazione, alla razionalizzazione della partecipazione, per mezzo di una delle misure previste dall'art. 20, commi 1 e 2 del T.U.S.P. e cioè attraverso operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione, nonché - se del caso - messa in liquidazione o cessione. In quest'ultimo caso, occorrerà predisporre un nuovo piano industriale che giustifichi il complessivo riassetto delle partecipazioni.

Tale azione dovrà avvenire nei termini di quanto previsto dall'art. 24 del D.lgs 175/2016.

8. TRASPORTI MARITTIMI SALERNITANI SPA

Il Comune di Agropoli possiede attualmente una quota pari allo 2,90% del capitale sociale della società TRASPORTI MARITTIMI SALERNITANI SPA.

La società è stata costituita nel corso del 1999 su iniziativa di enti pubblici locali territoriali della provincia di Salerno, opera nel settore delle altre attività connesse ai trasporti via mare espletando, più in particolare, servizi a terra nell'ambito negli scali portuali interessati dai collegamenti passeggeri via mare lungo la costa della provincia di Salerno e di supporto ai comuni nella gestione dei porti turistici.

In data 16 Luglio 2013, con atto rogato dal notaio Filomena Catanese, con studio in Salerno, n.r. rep. 633, l'assemblea ha deliberato lo scioglimento anticipato e la contestuale messa in liquidazione della società.

Va in ogni caso, evidenziato che l'attuale partecipazione al capitale sociale dell'Amministrazione Comunale non comporta alcun impegno od onere economico.

Andamento del risultato d'esercizio dal 2011 al 2015:

Risultato d'esercizio				
2011	2012	2013	2014	2015
-112.451 euro	-117.004 euro	-83.890 euro	-45.955 euro	-20.986 euro

Bilanci d'esercizio in sintesi di TRASPORTI MARITTIMI SALERNITANI SPA:

Stato Patrimoniale		
Attivo	31.12.2011	31.12.2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	99.477	67.456
C) Attivo circolante	335.455	245.864
D) Ratei e risconti	0	5
Totale Attivo	434.931	313.325

Passivo	31.12.2011	31.12.2012
A) Patrimonio netto	414.484	297.480
B) Fondi per rischi ed oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto	1.291	2.919
D) Debiti	19.156	12.897
E) Ratei e Risconti	0	30
Totale passivo	434.931	313.325

Conto Economico		
Anno	31.12.2011	31.12.2012
A) Valore della produzione	44.527	6
B) Costi di produzione	157.942	117.069
Differenza	-113.415	-117.063
C) Proventi ed oneri finanziari	1.194	59
D) Proventi ed oneri straordinari	-230	0
Risultato prima delle imposte	-112.451	117.004
Risultato d'esercizio	-112.451	-117.004

Compenso lordo liquidatore:

Compensi amministratori			
2012	2013	2014	2015
euro	2.741,86 euro	10.000 euro	10.000 euro

Esercizio 2015	
Costo del personale (f)	
Compensi liquidatore	10.000,00
Compensi componenti organo di controllo	
FATTURATO	
2015	
2014	
2013	
FATTURATO MEDIO	

La società è già posta in liquidazione dal 2013.

9. CONSORZIO DI BACINO SALERNO 4

Il Consorzio Smaltimento Rifiuti SA/4 è stato costituito nel 1995 così come dalla Legge Regionale n.10 del 1993.

Lo Statuto che istituisce il Consorzio, nasce da una delibera commissariale n.1 del registro generale delle deliberazioni consiliari avente ad oggetto:

“Costituzione Consorzio per la costituzione e gestione associata degli impianti di smaltimento dei rifiuti solidi urbani ai sensi della Legge Regionale n.10 del 10/02/93”.

Il Consorzio SA/4 è costituito da 49 comuni: Agropoli, Alfano, Ascea, Camerota, Campora, Cannalonga, Casal Velino, Castellabate, Castelnuovo Cilento, Celle di Bulgheria, Centola, Ceraso, Cicerale, Cuccaro Vetere, Felitto, Futani, Gioi, Laureana Cilento, Laurino, Laurito, Lustra, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Montano Antilia, Montecorice, Monteforte Cilento, Novi Velia, Ogliastro Cilento, Omignano, Orria, Perdifumo, Perito, Piaggine, Pisciotta, Pollica, Prignano Cilento, Roccagloriosa, Rofrano, Rutino, Salento, San Mauro Cilento, San Mauro la Bruca, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Stio, Torchiara, Valle dell' Angelo, Vallo della Lucania.

Si conclude l'analisi con ulteriori dati:

DATI ANAGRAFICI:

Sede legale: Vallo della Lucania (SA), Largo Calcinali 3 cap 84047

Codice fiscale: 93007900652

Partita IVA: 03355160650

Forma Giuridica: consorzio

Data atto di costituzione: 21.04.1994

L'IMPRESA IN CIFRE

Capitale sociale: -12.143.703

Numero di dipendenti: 35

Numero degli amministratori: 1 commissario liquidatore

Numero organi di controllo: 3

ATTIVITA'

Codice ATECORI: 38.21.09

Andamento del risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio				
2012	2013	2014	2015	2016
euro	euro	euro	-2.889.442 euro	-78.032 euro

Compenso lordo liquidatore:

Compensi amministratori			
2013	2014	2015	2016
euro	euro	euro	67.638,48 euro

Bilanci d'esercizio in sintesi di CONSORZIO SMALTIMENTO RIFIUTI SA/4

Stato Patrimoniale		
Attivo	31.12.2015	31.12.2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	428.740	428.740
C) Attivo circolante	14.454.690	15.445.782
D) Ratei e risconti	78	11
Totale Attivo	14.883.508	15.874.533
Passivo	31.12.2015	31.12.2016
A) Patrimonio netto	12.143.703	12.221.735
B) Fondi per rischi ed oneri		
C) Trattamento di fine rapporto	543.764	519.977
D) Debiti	26.483.447	27.576.291

E) Ratei e Risconti		
Totale passivo	14.883.508	15.874.533

Conto Economico		
Anno	31.12.2015	31.12.2016
A) Valore della produzione	1.725.248	1.465.532
B) Costi di produzione	4.440.974	1.526.775
Differenza	-2.715.726	-61.243
C) Proventi ed oneri finanziari	-28.993	-16.789
D) Proventi ed oneri straordinari		
Risultato prima delle imposte	-2.744.719	-78.032
Risultato d'esercizio	-2.889.442	-78.032

Esercizio 2015	
Costo del personale	1.232.716,00
Compensi liquidatore	67.638,48
Compensi componenti organo di controllo	

FATTURATO	
2015	1.725.248,00
2014	
2013	
FATTURATO MEDIO	

Il consorzio risulta in liquidazione dall'anno 2010.

Sono escluse dalla revisione le partecipazioni in organismi costituiti in forma diversa (consorzi, aziende speciali, istituzioni, associazioni, fondazioni, ecc.). Infatti, l'art. 1, comma 1 del D.Lgs. 175/2016 stabilisce che le disposizioni del decreto hanno ad oggetto la costituzione da parte delle Amministrazioni pubbliche di "società", nonché l'acquisto,

il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali Amministrazioni in "società" a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE INTRAPRESI:

In base agli elementi rilevati innanzi riportati si propone al Consiglio Comunale di assumere i seguenti provvedimenti:

Ragione Sociale	Mantenimento Partecipazione	Alienazione/ Razionalizzazione
ACQUEDOTTI DEL CALORE LUCANO SPA		SI
ASIS SALERNITANA RETI ED IMPIANTI SPA	SI	
MAGNA GRAECIA SVILUPPO S.C.R.L.		SI
AZIENDA SPECIALE AGROPOLI CILENTO SERVIZI	SI	
CST SISTEMI SUD SRL	SI	
CILENTO REGENERATIO S.R.L.		SI
TRASPORTI MARITTIMI SALERNITANI		LIQUIDAZIONE

Agropoli, 12 Ottobre 2017

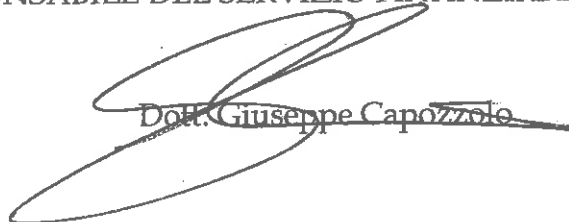
IL SINDACO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Dott. Adamo Coppola



Dott. Giuseppe Capozzolo



Il Presidente del Consiglio introduce l'argomento in oggetto e lascia la parola al Sindaco che illustra la proposta.

Questi espone in sintesi i criteri a cui è ispirata la revisione delle partecipate, soffermandosi sui motivi del mantenimento di quelle indicate nella proposta.

Chiede la parola il Cons. Caccamo, il quale premette che le società partecipate costituiscono uno strumento per erogare servizi. La "Sistemi sud", ad esempio, è tenuta ad assicurare le funzionalità del protocollo informatico del Comune di Agropoli. Tuttavia gli stessi funzionari addetti al medesimo servizio ne lamentano il cattivo funzionamento. Per tanto annuncia il proprio voto contrario alla proposta.

Il Sindaco ribatte che alcuni applicativi informatici costano tantissimo. Pertanto lo strumento delle società partecipate da più comuni consente di realizzare economie di scala nei servizi resi a favore dei medesimi comuni e al contempo di partecipare a misure di finanziamento erogati da parte di enti sovraordinati confidando sul fatto di conseguire un punteggio più alto.

Il Consiglio Comunale

Vista la proposta di deliberazione di cui sopra;

Dato atto che su tale proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli del Responsabile del Servizio, in ordine alla sola regolarità tecnica, del Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, espresso con verbale n.30 del 25/10/2017, allegato alla presente deliberazione;

con 15 voti favorevoli, (compreso CIACIOLA e MARCIANO presentatisi dopo l'appello iniziale rispettivamente alle ore 18,18 e alle ore 18,33) uno astenuto (ABATE) e uno contrario (CACCAMO), espressi per alzata di mano;

Delibera

- è approvata la proposta di deliberazione innanzi trascritta;
- Con separata votazione, con 15 voti favorevoli, (compreso CIACIOLA e MARCIANO presentatisi dopo l'appello iniziale rispettivamente alle ore 18,18 e alle ore 18,33) uno astenuto (ABATE) e uno contrario (CACCAMO), espressi per alzata di mano, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267.



IL PRESIDENTE
f.to (Massimo La Porta)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to (Franco Di Biasi)

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to (Dott. Francesco Minardi)

=====

Pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio on line del Comune.

li 30 OTT 2017

IL MESSO COMUNALE
CITTA' DI AGROPOLI
f.to Prov. di Salerno
IL MESSO COMUNALE
(Domenico D'Apolito)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi , che giusta relazione del Messo Comunale, copia della presente deliberazione e' stata pubblicata all' Albo Pretorio on line del Comune in data odierna per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

li 30 OTT 2017



IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Francesco Minardi